

Quasi un'autobiografia sentimentale il libro di Franca Valeri «Animali e altri attori - Storie di cani, gatti e altri personaggi»

Quei quattrozampe dispensatori d'amore gratuito

Paola Carmignani

Parlare di cani e gatti, per parlar di sé. Lo hanno fatto autorevoli scrittori, e adesso Franca Valeri, attrice e drammaturga, esce con un'autobiografia sentimentale, che è pure una raccolta di potenziali monologhi: «Animali e altri attori - Storie di cani, gatti e altri personaggi» (Notetempo, Roma 2005, pp. 169, 13,50 €; il libro è stato presentato ieri al Teatro Strehler di Milano).

In copertina, la popolare attrice ha il cane Roro III sciallato al collo e il gattone Zeffirino che contempla placido chissà cosa, mentre si rilassa in braccio alla padrona. Padrona è termine improprio; la Valeri non ha pudori nel definirsi «mamma», e della folta schiera dei suoi quattrozampe passati e presenti (con fiuto da trifola o passo felpato) ci racconta i tratti essenziali, aggiungendo in appendice alcuni ritratti di "altri animali" dai «Mestieri perduti» (il

commercialista d'una volta, la sarta, il parrucchiere, il bancario, l'impresario teatrale...).

Nel primo capitolo, «Animali trovati», la scrittrice milanese esprime la sua convinzione che quando si parla di cani, e di storie di cani sul piccolo o grande schermo, «c'è sempre da soffrire». «Avere un cane - scrive - costa un po', quel tanto che deve costare un atto di vita, non si vive gratis, non senza pensieri, non senza provocare delle attese, non senza impegnarsi, non senza rimorsi, non senza amare». Il cane, insomma, regala amore incondizionato, fedeltà, accettazione; ma provoca rimorso, dipendenza, nella malattia fa star male anche il padrone. Eppure ci sono umani che scelgono ugualmente di amare, e questo approccio alla vita include i cani.

Chi li accetta nella propria casa e nel proprio cuore, entra - secondo l'autrice - nell'eletta schiera di «quelli che non hanno paura di soffrire». Franca Valeri descrive con immagini folgoranti la personalità dei suoi animali: Camilla (il

cane che recitava con Vittorio Caprioli e dava del tu - si fa per dire - alle celebrità della Dolce Vita); Filippa, la Lina, il Pazzo, Strofinone, Tamberla (un regalo di Visconti), Azucena (prestito permanente di Eduardo De Filippo), fino a Roro III, l'ultimo della dinastia dei suoi King Charles, «quel piccolo inglese camuso» che quando gli va - scrive la Valeri - «mi dorme sulla testa». Di lui, aristocratico e imprevedibile, l'autrice melomane può scrivere - come parlasse di sé - che «ha una grande educazione musicale. Conosce una trentina di opere a memoria e si alza rispettoso dalla poltrona quando sente il finale».

Quanto all'accostamento fra cani e pessimi attori (a cui allude il titolo del gustosissimo volumetto), Franca Valeri scrive che loro, i cani, «sono i primi a chiedersi perché la qualifica della loro specie debba essere sinonimo di cattivo attore. Loro, in genere, se scritturati sono bravissimi». Quanto ai gatti, l'attrice un po' diffida: «Si sa che l'occhio

à mandorla chiaro e luminescente non te la racconta giusta». Eppure ce n'è uno, Zeffirino, che ha una dote soprannaturale: è nato felice e «dispensa luminosamente» il suo «equilibrio rasserenante» e «il suo felice modo di esistere».

Certo, ogni uomo proietta sul suo cane (o gatto che sia) parti di sé, emozioni, desideri di coccole, malinconie o felicità passeggiare, attribuendogli pensieri e puntuali risposte alle sue esternazioni, chiedendogli conforto nei momenti di solitudine. Ogni animale lascia in dono all'uomo che ha scelto il calore buono del suo affetto e qualche segreta lezione di naturalezza. Come quella, descritta dalla penna ironica e piena di sentimento di Franca Valeri, racchiusa nell'immagine del cane che, raggiunto il suo paradiso, verrà interrogato da animali di tutte le razze. «Hai amato un uomo?» chiedono increduli quelli che hanno conosciuto solo foreste, carestie, gabbie, fruste. «Sì, ma l'avevo deciso io. Se lo meritava poveretto, non aveva che me».



L'attrice Franca Valeri con il suo Roro III

